



# Città di Torino

Divisione Sport e Tempo Libero



**24 novembre 2023**

via Corte d'Appello 16 – Sala Bobbio

## **Deliberazioni assunte dalla Giunta Comunale in data 7 novembre 2023**

- Linee guida per la valorizzazione e la gestione degli impianti sportivi: rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento pro aggregazione, inclusione giovanile e sociale
- Indirizzi in materia di impiantistica sportiva, bocciofile, per la semplificazione e l'ammodernamento degli impianti torinesi

# IMPIANTISTICA



Gli impianti sportivi della Città si suddividono in:

## IMPIANTI DI INTERESSE CITTADINO

di competenza del Servizio Gestione Sport

## IMPIANTI DI RILEVANZA CIRCOSCRIZIONALE

di competenza delle Circoscrizioni.

Alcuni dati rappresentativi:

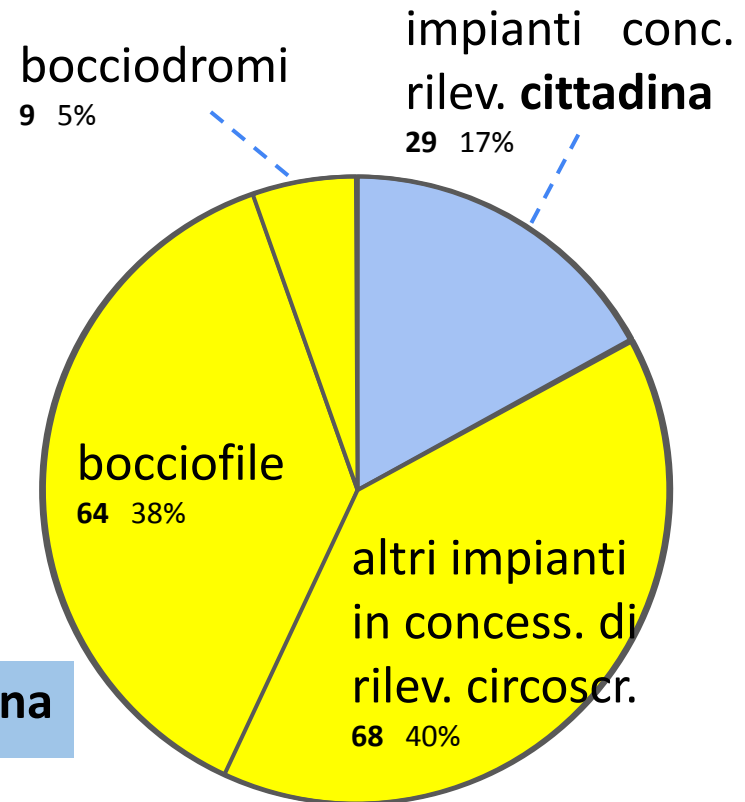
**29** impianti in concessione di **rilevanza cittadina**

**141** impianti in concessione di **rilevanza circoscrizionale**

di cui:

64 bocciofile

9 bocciodromi (campi di bocce coperti)



# CONTESTO

Analogamente alle altre tipologie di attività, durante la trascorsa emergenza sanitaria il mondo sportivo ha subito **interruzioni o limitazioni della pratica sportiva e dell'attività fisica** a cui sono seguite le difficoltà che i concessionari degli impianti cittadini e circoscrizionali hanno vissuto nel periodo post-pandemia a causa della crisi economica che ha ulteriormente colpito ogni settore produttivo.

In ambito sportivo sono state adottate a livello nazionale **misure di sostegno** dirette non soltanto a contrastare gli effetti derivanti dalla sospensione delle attività sportive, ma anche a favorire la ripresa e il rilancio del settore (ad esempio: *Decreto Rilancio, Decreti Milleproroghe...*)

# D.LGS. 28 FEBBRAIO 2021, N. 38 - ART. 5

L'esigenza di rilanciare le potenzialità di fruizione dello sport è passata anche attraverso l'adozione di strumenti di innovazione e razionalizzazione, quali il **D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38**, entrato in vigore il 1° gennaio 2023, con cui è stato disposto il riordino delle norme tecniche e la semplificazione delle procedure amministrative in ordine alla realizzazione e manutenzione degli impianti sportivi, con l'obiettivo di assicurare un effettivo ammodernamento delle strutture.

Di rilievo è l'**art. 5** del suddetto decreto, che prevede la possibilità per l'ente locale di affidare direttamente la gestione di un impianto sportivo a fronte della presentazione di un progetto preliminare - teso a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile - di cui venga riconosciuto l'interesse pubblico:

***“Le Associazioni e le Società Sportive senza fini di lucro possono presentare all’ente locale, sul cui territorio insiste l’impianto sportivo da rigenerare, riqualificare o ammodernare, un progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la rigenerazione, la riqualificazione e l’ammodernamento e per la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire l’aggregazione e l’inclusione sociale e giovanile. Se l’ente locale riconosce l’interesse pubblico del progetto, affida direttamente la gestione gratuita dell’impianto all’associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell’intervento e comunque non inferiore a cinque anni”.***



# LEGGE REGIONALE 1 OTTOBRE 2020, N. 23

## Articolo 17, comma 1, lett. o bis)

Ulteriore novità normativa è la modifica apportata, con Legge regionale 9 marzo 2023, n. 3, alla Legge regionale 1 ottobre 2020, n. 23 in materia di promozione e di impiantistica sportiva al fine di valorizzare pienamente il sistema degli impianti sportivi.

All'articolo 17 comma 1 è stata aggiunta la **lettera o bis**), la quale espressamente prevede:

***“Possibilità per l'affidatario di richiedere all'ente proprietario dell'impianto modificazioni o revisioni motivate dalla concessione, con varianti migliorative o introduzione di nuove discipline sportive in base alle effettive esigenze dell'utenza sportiva territoriale debitamente riconosciute, con conseguenti opportune rideterminazioni, in caso di accoglimento, in ordine al piano economico e al canone concessorio”.***



# Città di Torino

Divisione Sport e Tempo Libero

- Linee guida per la valorizzazione e la gestione degli impianti sportivi: rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento pro aggregazione, inclusione giovanile e sociale

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 691 del 07/11/2023**



# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

## n. 691 del 07/11/2023

La Città ha approvato le **Linee Guida** in materia di applicazione della disposizione dell'art. 5 del **D.Lgs n. 38/2021** in materia di valorizzazione e gestione degli impianti sportivi suscettibili di interventi di rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento, la cui gestione è destinata a favorire l'aggregazione e l'inclusione giovanile e sociale.

Il suddetto provvedimento mira a promuovere le iniziative del privato ed a consentire affidamenti diretti; risulta coerente con l'esigenza di fronteggiare la presenza di impianti e strutture destinate allo sport con caratteristiche di socialità non adeguatamente gestite e in cattivo stato manutentivo (a causa della difficoltà a sostenere i costi con il crescente rischio di abbandono e degrado di beni destinati, se valorizzati, a favore della collettività).

La procedura di affidamento diretto **deve tener conto dei principi eurocomunitari**, avuta la necessaria considerazione della trasparenza, pubblicità e non discriminazione che deve caratterizzare l'azione amministrativa.



# A CHI SI RIVOLGE?

**“ASSOCIAZIONI SPORTIVE”** → associazioni riconosciute o non riconosciute (articoli 36 e 14 codice civile) il cui Statuto prevede espressamente, tra le finalità istituzionali, lo svolgimento in forma prevalente ancorché non esclusiva di una o più attività sportive;

**“SOCIETÀ SPORTIVE”** → società sportive dilettantistiche perché esse solo possono prevedere l’assenza di finalità lucrative distinguendosi dalle società sportive professionistiche, escluse dalla possibilità di accedere alla presente procedura.

**... in possesso dei seguenti REQUISITI DI BASE:**

- assenza di situazioni debitorie nei confronti dell’Ente;
- impegno al rispetto di limiti tariffari previsti dall’Amministrazione.



# COSA PRESENTARE?

ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE SENZA FINE DI LUCRO **POSSONO PRESENTARE** - ALLA DIVISIONE SPORT O ALLE CIRCOSCRIZIONI IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA RELATIVA ALL'IMPIANTO - **UN PROGETTO PRELIMINARE CORREDATO DA UN PIANO DI FATTIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIO FINALIZZATO A REALIZZARE INTERVENTI DI RIGENERAZIONE, RIQUALIFICAZIONE O AMMODERNAMENTO E LA SUCCESSIVA GESTIONE DELL'IMPIANTO, A CONDIZIONE CHE ESSA SIA TESA A FAVORIRE L'AGGREGAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE GIOVANILE.**

# PRESUPPOSTI INDISPENSABILI



- GLI IMPIANTI AMMESSI ALLA PROCEDURA SONO QUELLI CHE RICHIEDONO INTERVENTI TECNICI BEN MAGGIORI DI AZIONI MIRANTI A MANTENERE L'EFFICIENZA O APPORTARE PARZIALI MIGLIORAMENTI NEI RENDIMENTI O NELLA FUNZIONALITÀ, atteso che:
  - La **RIGENERAZIONE** riguarda prevalentemente gli impianti energetici, o di servizio, ovvero la modalità di funzionamento gestionale delle strutture sportive;
  - La **RIQUALIFICAZIONE** si riferisce a interventi di natura tecnico edilizia di rilievo, superiori alla manutenzione straordinaria;
  - L'**AMMODERNAMENTO** va inteso come un intervento che miri a rendere il bene, nel suo complesso, più idoneo, per caratteristiche costruttive o tecnologiche ad assicurare funzionalità coerenti con le esigenze di tempi meno risalenti rispetto a quello in cui fu realizzato;
  
- IL PROGETTO PRESENTATO DEVE ESSERE TESO A FAVORIRE L'AGGREGAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE.



# SINTESI ITER PROCEDURALE

- **I FASE** → apposita Commissione - nominata dal Direttore del Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica e formata dal Dirigente della Divisione Sport e Tempo Libero, dal Dirigente della Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni, dal Dirigente della competente Divisione Tecnica e dall'Energy Manager o loro delegati, oltre ai funzionari degli altri Servizi ritenuti di utilità - accerta il ricorrere dei presupposti effettuando una compiuta e ponderata VERIFICA TECNICA dell'impianto; nel verbale di sopralluogo verrà indicato se l'impianto si trovi o meno nelle condizioni previste dalla normativa;
- **II FASE** → la Commissione, come sopra composta, valuta la ricorrenza dell'INTERESSE PUBBLICO del progetto

# VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO 1/2

La valutazione deve essere condotta in relazione alle caratteristiche specifiche del bene e all'area in cui è collocato e deve tendere - oltre all'**idoneità del bene e del progetto presentato a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile** (presupposto ineludibile) - alla positiva verifica di una o più delle seguenti circostanze o situazioni:

- contributo al superamento di condizioni di carenza di strutture analoghe, rapportate alla densità della popolazione dell'area in cui la struttura è collocata;
- contributo al superamento di criticità tecniche e logistiche nella struttura, attraverso una sua implementazione giudicata favorevole in relazione alla possibilità di migliore fruizione da parte dei cittadini;
- ampliamento della gamma di specialità sportive;
- possibilità di concreta valorizzazione dell'impianto in relazione a potenzialità fisiche e logistiche non sufficientemente impiegate o non ancora impiegate;
- apertura al pubblico, senza limitazioni, sulla base di orari sufficientemente protratti e durante i giorni festivi;



# VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO 2/2

- impegno alla eliminazione di barriere tali da condizionare l'utilizzo della struttura da parte di persone disabili;
- impegno all'adozione di tecniche che massimizzino l'impiego di innovazioni ecologiche e valorizzino risorse green;
- disponibilità ad avvalersi delle convenzioni Consip per le forniture energetiche, nei limiti previsti dalle normative di settore;
- impegni specifici, contenuti nei progetti, a favorire l'attività sportiva dei ragazzi in età scolare e degli anziani, con specifiche iniziative rivolte alle persone con disabilità;

→ **PROGETTI CHE SIANO EFFETTIVAMENTE FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEI BISOGNI COME INDICATI E CHE NON COSTITUISCANO DI FATTO UNA MERA MODALITÀ PER CONTINUARE E/O SANARE SITUAZIONI DI INOTTEMPERANZA AI DOVERI CONTRATTUALI PRECEDENTI.**

**III FASE**→ In caso di valutazione positiva del progetto, la Commissione verbalizza la chiusura dell'istruttoria e la trasmette agli uffici titolari della gestione del bene.

**IV FASE**→ gli uffici competenti pubblicano sul sito informatico della Città la notizia relativa alla presentazione del progetto e i dati essenziali dello stesso informando che chiunque abbia interesse può formulare osservazioni **ENTRO 20 GIORNI** dalla pubblicazione.

**V FASE**→ se entro i 20 giorni previsti l'Amministrazione riceve altri progetti per lo stesso impianto, essi vengono esaminati nei successivi 30 giorni secondo l'istruttoria sopradescritta. Qualora anch'essi siano valutati di interesse pubblico, i proponenti saranno chiamati a formulare **ENTRO I 10 GIORNI** successivi le ritenute migliorie progettuali ed economiche.



# PROSIEGUO ITER PROCEDURALE 2/2

**VI FASE**→ apposita Commissione, formata dal Direttore Area 2, dal Direttore del Dipartimento Servizi Civici e Decentramento e dal Direttore del Dipartimento Cultura Sport Grandi Eventi e Promozione Turistica, individuerà il progetto più confacente alle esigenze dell'Amministrazione.

**VII FASE**→ a cura del Servizio Gestione Sport o della Circoscrizione, l'impianto sarà direttamente affidato al soggetto proponente individuato, mediante formalizzazione di una concessione, la cui durata dovrà essere coerente con le risultanze istruttorie in rapporto all'ammortamento degli interventi e comunque non inferiore a 5 anni.

# CARATTERISTICHE DELL’AFFIDAMENTO 1/2

- Sono a carico del soggetto proponente:
  - tutti gli interventi previsti dal progetto e ogni altro onere manutentivo, ordinario e straordinario, compresa ogni attività eventualmente necessaria a rendere il bene idoneo all’uso convenuto e pienamente conforme alla vigente normativa tecnico edilizia;
  - gli oneri di utenza e ogni altro onere di tipo tributario dovuto ai sensi di legge per tutta la durata della concessione.

In particolare, il piano di fattibilità economico finanziario dovrà dimostrare l’equilibrio complessivo considerati gli interventi necessari e la successiva gestione, comprensiva degli oneri di utenza e di manutenzione, mentre la previsione di un canone di concessione non è obbligatoria, ma potrà eventualmente rilevare, ove prevista, in caso di confronto competitivo laddove nei termini previsti siano presentati progetti alternativi a quello originario.



# CARATTERISTICHE DELL’AFFIDAMENTO 2/2

- Il proponente, alla formalizzazione del rapporto concessorio, dovrà rilasciare fidejussione o deposito cauzionale nella misura del dieci per cento dell’importo dell’intervento previsto a progetto, a garanzia della sua realizzazione.
- A conclusione dei lavori, dopo il collaudo, la garanzia sarà restituita e dovrà essere sostituita da analoga fidejussione o cauzione, a garanzia della corretta gestione dell’impianto.



# Città di Torino

Divisione Sport e Tempo Libero

- Indirizzi in materia di impiantistica sportiva, bocciofile, per la semplificazione e l'ammodernamento degli impianti torinesi

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 690 DEL 07/11/2023**



# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

## N. 690 DEL 07/11/2023

La Città ha recepito la suddetta modificazione della Legge Regionale del 1° ottobre 2020, n. 23 approvando puntuali *“indirizzi in materia di impiantistica sportiva, bocciofile e interventi di semplificazione, ammodernamento e rigenerazione del patrimonio impiantistico sportivo”*, ritenendo indispensabile:

- sia rispondere ai bisogni specifici ed alle mutevoli esigenze dell’utenza sportiva territoriale, dovuti ad una rapida diffusione di nuove discipline sportive che hanno coinvolto l’interesse di molti utenti di impianti e di cittadini desiderosi di cimentarsi in nuove attività;
- sia garantire l’armonico raccordo tra l’unitarietà delle politiche sportive cittadine e la ricca varietà delle diverse realtà sportive presenti a livello centrale e decentrato .



# A CHI SI RIVOLGE E COSA PRESENTARE

## AI CONCESSIONARI DI IMPIANTI SPORTIVI

POSSONO PROPORRE ALLA DIVISIONE SPORT O ALLA CIRCOSCRIZIONE, A SECONDA DELLA COMPETENZA SULL'IMPIANTO, UNA **RICONFIGURAZIONE IN MISURA NON PREVALENTE** DELLE AREE SPORTIVE ASSEGNATE IN CONCESSIONE, CON L'INTRODUZIONE DI NUOVE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICABILI.

La **RICHIESTA DI RICONFIGURAZIONE** deve essere corredata da **IDONEO PROGETTO** con allegato il **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO** per tutta la durata della concessione e dagli **ALTRI ELEMENTI TECNICI NECESSARI E AUTORIZZABILI**.



# CONDIZIONI INDISPENSABILI PER L'ACCOGLIMENTO DELLA RICHIESTA

- conformità alle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti;
- rideterminazione ed aumento del canone di concessione e del quadro negoziale complessivo, con l'effetto di modificare l'assetto concessorio vigente, **SENZA ALTERARNE L'EQUILIBRIO SINALLAGMATICO ORIGINARIO, PER TUTTA LA RESIDUA DURATA DELLA CONCESSIONE;**
- istruttoria tecnica con esito favorevole della Divisione competente.



In caso di inserimento di nuove discipline, la Città provvederà a determinare, con propri motivati provvedimenti, idonee tariffazioni orarie a valenza sociale, di importo vincolante ed inderogabile per i concessionari.



La modifica della concessione potrà essere adottata, previo parere favorevole del Servizio Tecnico Infrastrutture per il Commercio e lo Sport, con determinazione del Servizio Gestione Sport o del Dirigente di Circoscrizione, acquisito in quest'ultimo caso il parere favorevole del Servizio Gestione Sport.



# SITUAZIONE DELLE BOCCIOFILE TORINESI

Da almeno due decenni si sta assistendo ad una preoccupante flessione nelle iscrizioni amatoriali, come nelle attività agonistiche, testimoniata dalla evidente situazione di degrado strutturale e funzionale e di progressivo abbandono di numerose bocciofile .

APPLICAZIONE ARTICOLO 17 COMMA 1 LETTERA O BIS) LEGGE REGIONALE 23/2020

IL CONCESSIONARIO ATTUALE DI UN IMPIANTO BOCCIOFILO CHE VOGLIA PROPORRE UNA RICONFIGURAZIONE IN MISURA NON PREVALENTE DELLE AREE SPORTIVE ASSEGNATE IN CONCESSIONE, CON L'INTRODUZIONE DI NUOVE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICABILI, POTRÀ RICHIEDERE LA MODIFICAZIONE O LA REVISIONE DELLA CONCESSIONE, COSÌ COME INDICATO IN PRECEDENZA PER GLI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI.

Possibilità per le Circoscrizioni di richiedere un cambio di destinazione d'uso, previa comprovata impossibilità di qualsivoglia forma di fruizione sportiva.





**Città di Torino**

Divisione Sport e Tempo Libero



**Grazie**